Malattie cardio-vascolari nelle età anziane. Tumori in età non avanzata

Uno sguardo d'insieme

La mortalità decresce in Italia da oltre un secolo. I tassi di mortalità hanno andamenti crescenti al crescere dell'età e gli uomini presentano livelli di mortalità sempre più elevati rispetto alle loro coetanee donne. Diversa è l'incidenza delle diverse cause di decesso per i due generi, anche se a causa dell'invecchiamento della popolazione, sono soprattutto le malattie cardio-vascolari a determinare la morte. I tumori restano, invece, la principale causa di decesso in età non avanzate.

Definizioni utilizzate

Il tasso grezzo di mortalità esprime il rapporto tra i decessi avvenuti in un dato periodo di tempo e la popolazione media esposta al rischio di morire. Si è preferito ricorrere al *tasso di mortalità standardizzato* per poter confrontare in maniera semplice e corretta i livelli di un fenomeno demografico rispetto a diverse realtà territoriali, eliminando gli effetti non imputabili all'intensità del fenomeno (in particolare alle differenze nella struttura per età delle popolazioni).

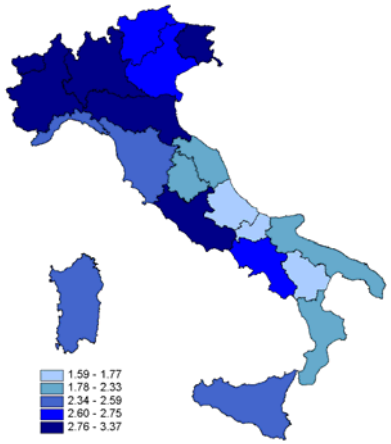
L'Italia nel contesto europeo

Le principali cause di morte cambiano a seconda delle fasce di età. Poiché la maggior parte dei decessi si verificano oggi nelle età anziane, le malattie dell'apparato cardiocircolatorio risultano nell'Unione europea la principale causa di morte. I tumori continuano a colpire invece la popolazione di mezza età. Gli uomini presentano tassi standardizzati di mortalità per tumori molto più elevati rispetto alle donne, per le quali si registrano anche minori differenze tra i livelli di mortalità registrati nei diversi paesi. Tra le donne il tumore più diffuso è quello della mammella, che ha determinato il 4% dei decessi femminili nel 2003.

L'Italia e le sue regioni

Anche nel 2004 le malattie del sistema circolatorio rappresentano la prima causa di morte, con un tasso standardizzato per 10 mila abitanti di 26,26 (34,54 negli uomini e di 22,16 nelle donne). La seconda causa è costituita dai tumori maligni, con 23,1 decessi per 10 mila abitanti (32,1 negli uomini e 16,8 nelle donne). La situazione descritta è riscontrabile in tutte le regioni italiane, a eccezione di Valle d'Aosta (per entrambi i sessi) e Lombardia, Veneto, Friuli-Venezia Giulia e Sardegna (soltanto per gli uomini): in queste regioni la prima causa di morte sono i tumori maligni e la seconda le malattie del sistema circolatorio. Le differenze in termini assoluti osservate tra i generi sono da attribuire sia alla struttura per età della popolazione femminile, più anziana rispetto a quella maschile, sia ai diversi rischi di morte per specifiche cause, riconducibili anche a fattori di natura bio-fisiologica e a determinanti comportamentali. Nel 2004 per entrambi i sessi la regione con la più bassa mortalità è le Marche, quella con la più alta la Campania. Dal punto di vista del genere, mentre per gli uomini sono soprattutto le regioni meridionali ad avere una mortalità più bassa (Calabria, Basilicata e Puglia), per le donne sono favorite alcune regioni del Nord (Veneto, Lombardia e Trentino-Alto Adige). Appare interessante sottolineare come il tumore più diffuso tra le donne, quello della mammella, sia particolarmente diffuso nelle regioni del Nord-ovest, mentre risultano relativamente protette le donne del Sud.

Tumori maligni della mammella della donna – Tassi standardizzati di mortalità per regione di decesso – Anno 2004 *(per 10.000 abitanti)*



Fonte: Istat, Stime preliminari della mortalità per causa nelle regioni italiane

Fonti

- Istat, demo.istat.it
- Eurostat, Statistical Office of the European Communities

Altre informazioni

Pubblicazioni

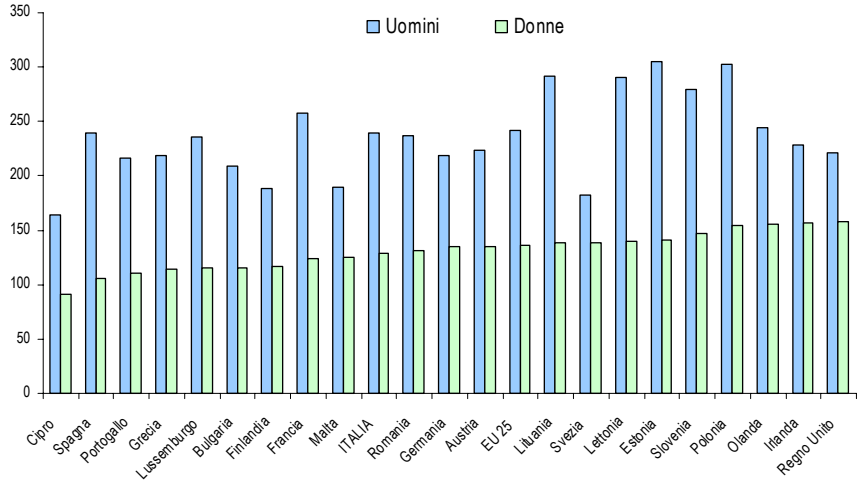
- Istat, Stime preliminari della mortalità per causa nelle regioni italiane. Anno 2004, Informazioni, n. 1, 2007.
- Eurostat, A statistical view of the life of women and men in the EU25, news release, 29, 2006.

Siti Internet

- http://www.istat.it
- http://www.epp.eurostat.ec.europa.eu

Salute - Cause di morte

Tassi standardizzati di mortalità per tumori e per genere nei paesi Ue - Anno 2004 (a) *(per 100.000 abitanti)*



Fonte: Eurostat, Population and social condition database, 2007
(a) Per Francia e Lettonia il dato si riferisce al 2003. Per l'Italia il dato si riferisce al 2002.

Tassi standardizzati di mortalità per le principali cause di morte, per genere e regione del decesso - Anno 2004 *(per 10.000 abitanti)*

	Tumori		Malattie del sistema circolatorio		Malattie dell'apparato respiratorio		Totale	
	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne
Piemonte	34,31	17,91	34,41	22,20	8,12	3,10	95,82	55,18
Valle d'Aosta	36,59	21,20	34,70	17,79	7,45	2,54	100,22	56,71
Lombardia	37,40	19,18	33,22	19,64	6,41	2,78	95,24	52,46
Trentino-Alto Adige	33,90	16,87	34,20	22,25	8,41	2,98	94,03	51,10
Bolzano-Bozen	34,84	16,78	35,23	23,75	7,99	3,49	95,76	53,83
Trento	33,13	16,91	33,35	21,01	8,80	2,53	92,63	48,81
Veneto	33,77	16,60	32,75	19,42	6,86	2,85	92,21	49,97
Friuli-Venezia Giulia	34,59	18,34	32,83	21,10	7,21	3,16	94,73	54,74
Liguria	32,41	17,02	33,12	19,97	5,99	2,16	93,93	52,98
Emilia-Romagna	32,34	18,07	33,27	20,58	6,16	2,63	90,85	52,68
Toscana	31,48	17,10	33,26	20,25	6,40	2,29	88,45	50,67
Umbria	31,07	16,19	35,07	22,00	5,52	2,62	88,63	50,64
Marche	29,45	15,94	31,36	19,64	6,48	1,89	84,54	48,07
Lazio	32,26	17,67	35,76	23,51	6,02	2,35	95,56	55,81
Abruzzo	25,24	11,75	34,69	22,10	7,15	2,43	87,83	49,02
Molise	23,65	16,50	37,58	22,78	8,07	2,30	93,16	52,98
Campania	31,25	16,04	40,05	28,13	7,45	2,55	101,01	61,93
Puglia	29,05	14,37	30,23	22,37	6,82	2,11	86,48	53,13
Basilicata	25,11	14,20	37,10	24,59	6,26	2,30	87,34	54,68
Calabria	24,55	12,37	35,68	25,90	6,89	2,04	86,68	54,28
Sicilia	27,95	15,23	39,14	28,38	7,67	2,34	95,25	60,92
Sardegna	31,54	15,26	31,50	19,76	7,63	2,96	92,46	52,77
Italia	**32,06**	**16,84**	**34,45**	**22,16**	**6,83**	**2,57**	**92,96**	**53,93**

Fonte: Istat, Stime preliminari della mortalità per causa nelle regioni italiane